

Norme & Tributi

Fisco

Flat tax incrementale, l'incognita della rettifica

Legge di Bilancio

La norma non dice cosa accadrà con l'accertamento delle annualità coinvolte

Resta da esaminare anche la compatibilità con il regime per chi rientra dall'estero

Valentino Tamburro

La bozza di circolare relativa alla flat tax incrementale, che sarà in consultazione pubblica fino al prossimo 15 giugno, contiene una serie di chiarimenti relativi al nuovo regime agevolato (si veda il Sole 24 Ore del 7 e dell'8 giugno 2023).

Esclusi i «nuovi»

In relazione al perimetro dei soggetti ammessi al beneficio, la circolare in bozza, se da un lato include le persone fisiche titolari di un reddito d'impresa o di lavoro autonomo per almeno un periodo d'imposta nel triennio 2020-22, dall'altro esclude coloro che hanno iniziato l'attività a partire dal 2023.

Dall'applicazione di tale linea interpretativa consegue che i «nuovi» sarebbero chiamati a sostenere un carico fiscale più alto rispetto a chi può applicare il regime, a parità di reddito prodotto nel 2023. L'Ufficio parlamentare di bilancio, nell'ambito dell'audizione parlamentare del 5 dicembre 2022, ha rilevato che le finalità della norma non sono espresse nella relazione illustrativa ed è problematico individuarle. Ciò posto, l'indi-

viduazione dei soggetti ai quali si applica il regime agevolato dovrebbe avvenire in linea con il consolidato orientamento della Corte costituzionale sul tema della discrezionalità del legislatore nell'individuare i presupposti impositivi, alla luce del quale quest'ultimo deve «pur sempre muoversi in un ambito di ragionevolezza e di non-arbitrio (Corte costituzionale 4/1954 e 83/2015)». Ricordiamo inoltre che nella circolare 59/E del 2008 l'assenza di un reddito pregresso per fruire di un diverso regime agevolato non è stata considerata ostativa dalle Entrate.

Compatibilità con gli impatriati

Nel documento di prassi definitivo che sarà emanato dalle Entrate è auspicabile l'inserimento di un chiarimento relativo alla compatibilità del regime della flat tax incrementale con quello degli impatriati. A parere di chi scrive, nel caso del nuovo regime agevolato, non sono applicabili i chiarimenti contenuti nella circolare 33/E del 2020, in cui il regime degli impatriati è stato ritenuto non cumulabile con quello della «flat tax tradizionale» in quanto i redditi prodotti in regime forfettario non partecipano alla formazione del reddito complessivo.

In altre parole, una volta determinato in via forfettaria il reddito di lavoro autonomo o d'impresa, non è possibile usufruire dell'ulteriore riduzione della base imponibile prevista dal regime degli impatriati, considerato che il reddito determinato in base ai coefficienti di redditività non sconta alcuna tassazione progressiva ai fini Irpef. Viceversa, nel caso della flat tax incrementale, una volta determinato il reddito imponibile che con-

corre alla determinazione del reddito complessivo applicando il regime degli impatriati, ai fini della determinazione dell'eventuale quota soggetta all'imposta sostitutiva del 15% va effettuato un raffronto tra il reddito determinato nel periodo d'imposta 2023 e quello più alto dichiarato nei periodi d'imposta precedenti.

Rettifica del reddito dichiarato

La disposizione normativa, ai fini della determinazione della base imponibile, fa riferimento alla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo «determinato» nel periodo d'imposta 2023 e quello più elevato «dichiarato» nel periodo 2020-2022. Nella circolare definitiva è sicuramente auspicabile un chiarimento in merito alle eventuali conseguenze della rettifica in aumento e/o in diminuzione del reddito dichiarato in tale periodo, in relazione, ad esempio, ad attività di accertamento da parte dell'agenzia delle Entrate oppure nel caso di presentazione di una dichiarazione integrativa da parte del contribuente.

Inoltre, nel caso in cui l'attività di accertamento riguardi il periodo d'imposta 2023, andrebbe chiarito se la maggiore imposta accertata possa essere calcolata o meno applicando l'aliquota sostitutiva del 15%, in presenza di un incremento del reddito in questione.

Sarebbe opportuna infine l'integrazione della normativa primaria, nella quale manca la consueta disposizione alla luce della quale «per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e il contenzioso, si applicano, in quanto compatibili, le ordinarie disposizioni in materia di imposte dirette».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CODICE APPALTI SPIEGATO A IMPRESE E PROFESSIONISTI
C'è anche un master dedicato ai contratti pubblici e declinato per i «privati» nel catalogo dei corsi del Sole 24 Ore:

«Il nuovo Codice degli appalti per gli operatori economici», in **8 incontri**, dal **29 giugno**, coordinato da Antonio Giacalone e Michele Lombardo. **formazione.ilesole24ore.com**

Le situazioni possibili

IL CASO

Un cittadino italiano ha lavorato in Germania dal 2011 al 2017 e in questi anni è stato iscritto all'Aire. Beneficia degli incentivi ex articolo 16 del Dlgs 147/2015 dal 2018 e ha avuto un figlio nato a novembre 2022.

LA SOLUZIONE

L'agevolazione può essere estesa per il quinquennio **2023-27, escludendo dall'Irpef il 50% del reddito di lavoro dipendente, versando entro il 30 giugno 2023 un importo pari al 10% del reddito di lavoro dipendente prodotto nel 2022.**

Un manager è rientrato in Italia a marzo 2018 con la moglie e due figli, accedendo al regime degli impatriati. Avendo ora ricevuto una proposta di lavoro più vantaggiosa dovrà trasferire nuovamente la residenza in Francia a novembre 2023.

Le condizioni per la proroga del beneficio sono verificate. Per via del trasferimento all'estero, l'opzione sarà conveniente se l'onere una tantum, calcolato sul 10% del reddito 2022, sarà inferiore al beneficio fiscale ritraibile nel 2023.

Un cittadino britannico ha fruito degli incentivi ex articolo 16 del Dlgs 147/2015 per il quinquennio 2018-22 come dipendente di una azienda italiana. Ha un figlio e nel 2018 ha comprato casa a Milano dove risiede con la famiglia.

L'essere cittadino britannico al 1° gennaio 2021 e il principio di non discriminazione previsto dall'Accordo Brexit consentono di applicare l'estensione del beneficio previo versamento del 10% entro il 30 giugno 2023.

Impatriati, opzione entro il 30 giugno con test di convenienza

Rientro dall'estero

Da monitorare i casi di nuova uscita del lavoratore. Niente remissione in bonis

Davide Cagnoni
Angelo D'Ugo

Proroga entro il 30 giugno per gli impatriati, ma senza anticipo e con un test di convenienza sugli aspetti finanziari.

Lavoratori impatriati che hanno concluso a fine 2022 il quinquennio dell'agevolazione (prevista dall'articolo 16 del Dlgs 147/2015) hanno la possibilità di optare entro il 30 giugno 2023 per l'estensione del periodo agevolato per ulteriori cinque periodi d'imposta (facoltà concessa dall'articolo 5, comma 2-bis del Dl 34/2019, si veda anche l'articolo di Michela Magnani e Giovanni Renella su NT+ Fisco del 2 giugno scorso).

L'accesso al nuovo quinquennio agevolato è esercitabile previo versamento di un importo una tantum pari al 10% dei redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia nel 2022 nel caso in cui il beneficiario abbia almeno un figlio minorenni (anche in affidamento) o sia diventato proprietario di almeno una casa in Italia, dopo il trasferimento in Italia o nei 12 mesi precedenti al trasferimento, o ne divenga proprietario entro 18 mesi dall'esercizio dell'opzione. La percentuale è il 5% dei redditi in presenza di almeno tre figli minorenni e possessore di almeno un'abitazione in Italia.

Le modalità di accesso alla proroga sono definite dal provvedimento delle Entrate 3 marzo 2021, n. 60353. I soggetti interessati devono:

- essere stati iscritti all'Aire o, in alternativa, essere cittadini di Stati membri dell'Ue;
- aver trasferito la residenza fiscale in Italia prima del 30 aprile 2019;
- essere già beneficiari, al 31 dicembre 2019, dell'agevolazione prevista dall'articolo 16 del Dlgs 147/2015.

Niente opzione anticipata

Nelle risposte 854 e 703 del 2021, l'Agenzia ha escluso che l'opzione possa essere esercitata prima del decorso dell'originario quinquennio di agevolazione.

Altro aspetto di interesse, chiarito con riferimento all'analogo incentivo previsto per i docenti e ricercatori, è che le condizioni legate alla presenza

di uno o più figli minorenni devono sussistere nel periodo d'imposta in cui è effettuato il versamento e che l'eventuale raggiungimento della maggiore età dei figli negli anni di proroga non fa perdere i benefici fiscali (circolare 17/E/2022, par. 3).

Sempre entro il 30 giugno i dipendenti interessati alla proroga devono presentare al datore di lavoro la richiesta scritta contenente la comunicazione dell'opzione. Ricevuta la richiesta, questi effettuerà il prelievo su una base imponibile ridotta (50% o 90% a seconda dei casi).

Le valutazioni finanziarie

Tenuto conto del beneficio fiscale, l'opzione per la proroga è un'opportunità da sfruttare in tutte le situazioni in cui vengano verificati i requisiti. Vi possono essere, tuttavia, casi in cui occorre un approfondimento.

Un'ipotesi è rappresentata dall'eventuale ri-trasferimento della residenza all'estero per motivi di lavoro successivamente all'esercizio dell'opzione. In questi casi, dovrà essere effettuato un confronto tra il beneficio fiscale che si ritrarrebbe nel periodo di permanenza in Italia e l'onere una tantum dovuto per l'accesso alla proroga: qualora l'importo dovuto per la proroga fosse superiore, risulterebbe non conveniente esercitare l'opzione.

Versamento fuori tempo

Il versamento va effettuato in un'unica soluzione, senza possibilità di compensazione, mediante F24 Elide indicando il codice tributo 1860 se si versa il 10% o 1861 se si versa il 5%. L'anno di prima fruizione dei benefici e, nei casi applicabili, il codice fiscale del datore di lavoro cui verrà presentata la richiesta. La scadenza del 30 giugno è tassativa (interdetti 223/2023 e, in precedenza, 371, 372 e 383 del 2022). Inoltre, l'errore non può essere sanato con ravvedimento o remissione in bonis. In caso di errore, resta comunque salva la possibilità di recuperare quanto versato (articolo 21 del Dlgs 546/1992).

I divieti

Oltre che per il mancato rispetto dei termini di versamento, l'accesso alla proroga mediante opzione è escluso anche per coloro che, ancorché beneficiari al 31 dicembre 2019 del regime agevolato, rientrano in una delle seguenti categorie: 1) sportivi professionisti, 2) soggetti che si sono trasferiti in Italia a partire dal 30 aprile 2019, 3) cittadini italiani non iscritti all'Aire, 4) cittadini extracomunitari.

L'intervento

DALL'EURO COMPENSO PIÙ QUALITÀ PER I TECNICI

di Antonio Benvenuti

La legge 49/2023 sull'equo compenso è un passaggio fondamentale per le attività professionali. È vero che riguarda soltanto i rapporti con alcuni soggetti quali banche, assicurazioni e imprese - con determinate caratteristiche (fatturato e/o numero dipendenti) - ma introduce alcuni importanti principi generali.

Dobbiamo partire dal fatto che, nel campo delle professioni tecniche, negli ultimi anni nelle prestazioni richieste dagli istituti bancari (valutazione di immobili collaterali, di immobili relativi a non performing loans, eccetera) è avvenuta una radicale trasformazione dell'obbligazione di scienza. Infatti, diversi istituti hanno deciso di far svolgere le attività di valutazione degli immobili a società di valutazione che, a loro volta, affidano gli incarichi specifici ai tecnici (geometri, ingegneri, architetti, eccetera).

Con una sorta di «industrializzazione» della propria attività, il professionista si è visto costretto a svolgere la propria attività secondo le indicazioni e le modalità imposte dal committente, circostanza che ha inciso sulla qualità della prestazione, anche a causa dei tempi ristretti per svolgere l'incarico, dell'onorario ridotto e dell'obbligo di usare software forniti dalle società spesso non completi di tutte le procedure di valutazione (ricordiamo che i principi di valutazione non impongono una certa metodologia di valutazione: è il giudizio professionale che il valutatore applica caso per caso, secondo la natura dell'immobile, il contesto e la finalità della valutazione, EvS 2022 - Metodologia di Valutazione).

La qualità, peraltro, è ricercata anche dall'Associazione bancaria italiana (Abi), che in collaborazione con i Consigli nazionali delle categorie tecniche ha coordinato la pubblicazione delle «Linee guida per la valutazione degli immobili a garanzia dei finanziamenti» quale strumento utile al mercato e in conformità alle vigenti normative europee e nazionali.

In questo contesto, la legge sull'equo compenso ha fissato tre paletti importanti. Il primo principio è che una prestazione intellettuale non può essere trasformata in un'attività industriale; semmai, la prima può far parte della seconda, purché questa sia svolta secondo i principi che caratterizzano i fondamenti di una prestazione professionale (obbligazione di scienza). Il secondo principio punta a evitare che la concorrenza si traduca nell'offerta di prestazioni al ribasso. Il terzo principio afferma - di fatto - che il professionista non ha più alcuna scusa (onorario, tempi stretti, eccetera) per non svolgere l'attività professionale secondo i migliori standard qualitativi. Appare lungimirante, in questo senso, la previsione normativa (articolo 6) che permette ai Consigli nazionali delle categorie professionali di concordare i compensi con i soggetti interessati dalla legge (articolo 1, comma 1) attraverso modelli standard di convenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATER LATINA

Bando di gara

Oggetto dell'appalto: la procedura è stata indetta con determinazione n. 73 del 17/05/2023 in conformità al progetto di fattibilità tecnico economica "A Gonne Vele, in direzione ostinata e contraria" Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. La presente procedura indetta con determinazione n. 180 del 21.12.2022 è andata deserta. È in corso l'accesso al FOI per il 2023 per un importo pari al 10% dell'importo finanziato per il quale si è in attesa della conferma dell'assegnazione del contributo pari ad € 1.500.000,00. L'importo dell'appalto è stato rimosso poiché è decaduto il finanziamento del fondo opere inderogabili stabilito al 20% per la mancata aggiudicazione a causa di gara deserta. L'appalto verrà affidato tramite procedura di gara aperta con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa/individua sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Per l'espletamento della presente gara, la Centrale di Committenza si avvale della piattaforma telematica di negoziazione del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TE.L.A. sul link <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>. Luogo di esecuzione: comune di LATINA. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a Euro 12.418.993,79 di cui Euro 11.731.334,00 per realizzazione lavori. Euro 448.244,79 per progettazione definitiva/esecutiva ed Euro 239.415,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Importo a base di gara € 12.179.578,79 al netto degli oneri della sicurezza che si arrotondano ad € 12.179.579,00. Gli importi si intendono al netto dell'Iva. I lavori comprendono le seguenti categorie e classifiche. OGI Classifica VII di cui OG 11 classifica IV OS 23 classifica III OS 32 classifica V 64.1. I lavori dovranno avere termine entro il 30/09/2025. La presentazione dell'offerta deve essere effettuata sulla piattaforma STELLA della Regione Lazio all'indirizzo: <http://stella.regione.lazio.it/Portale/>. L'offerta deve essere collocata entro e non oltre il termine perentorio delle ore 19:00 del giorno 05/06/2023. La prima seduta di apertura delle offerte avrà luogo il giorno 11/06/2023 alle ore 09:30. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura aperta avverranno a mezzo del sistema telematico STELLA, per ogni controversia il foro competente è quello di LATINA. Responsabile unico del procedimento: Dott. Ing. Riccardo Rocco mail riccardo.rocco@aterlatina.it, info@aterlatina.it, tel. 0773483202-483233.

Il Direttore generale Dott. PAOLO CIAMPI

ASL BARI

Gara, mediante procedura aperta, per la fornitura di apparecchiature elettromedicali, per la prevenzione oncologica del carcinoma colo-rettale (crc) e il potenziamento della dotazione tecnologica degli ambulatori di isteroscopia per la diagnosi precoce dei tumori dell'endometrio, occorrenti alla ASL BARI.

Esito di gara
Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n° 2558 del 08.03.2023, si è proceduto all'aggiudicazione della gara di cui all'oggetto per un importo complessivo di € 2.063.374,73. Il suddetto provvedimento è visionabile sul sito aziendale ASL BA www.aslba.puglia.it - Albo Pretorio - Delibere e Determinazioni 2023, Determinazioni Dirigenziali 2023.

Il Dirigente U.O.S. Acquisizione attrezzature e beni mobili.
Dott. Giuseppe Volpe
Il Direttore Area Patrimonio
Dott.ssa Pia Paciello

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTÀ DI TORINO
Via San Secondo, 29 - 10128 TORINO
ESTRATTO AVVISO RELATIVO AD APPALTI AGGIUDICATI
È stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura in modalità "full service" di sistemi analitici per l'esecuzione di test per l'immunoneurologia occorrenti ai laboratori dell'ASL Città di Torino e dell'ASL T04, per un periodo di 36 mesi - Lotto 1 (C.I.G. 49404078 - Lotto 2 (C.I.G. 95169870AD). Deliberazione di affidamento n. 694/02.07/2023 del 24.05.2023. Ditta aggiudicatrice: lotto 1: Immucor Italia S.p.A. via Fittore Bugatti n.12 Milano - lotto 2: Bio-Rad Laboratories S.r.l. via B. Cellini n.19 Segrate (MI). Per eventuali comunicazioni telefonare al numero 02/5662293 e-mail beni.servizi@aslcitytorino.it. Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: 31.05.2023. IL DIRETTORE F.F. S.C. ACQUISTI DR.SSA ALESSANDRA COMOLIO

webuild
Terzo Valico AVIAC

COCIV
CONSORZIO COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1) Stazione Appaltante: COCIV (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci), via Renata Bianchi 40, Genova 16152, Italia, in qualità di General Contractor.
2) Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., offerta economicamente più vantaggiosa.
3) Oggetto dell'appalto: Lavori di realizzazione della Interconnessione di Novi Ligure - opere civili e di linea e relative opere connesse tra la pk 0+450 e la pk 0+967,66; tra la pk 0+967,66 e la pk 0+1011,66 (Binario Interconnessione Pari), tra la pk 0+254,44 e la pk 0+548,44 e tra la pk 0+548,44 e la pk 0+224,33 (Binario Interconnessione Dispari) - lotto 1, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Tratta AVIAC "Terzo Valico dei Giovi" - CUP F8H9200000008 CIG: 9858674327.
4) Luogo di esecuzione dei lavori: Novi Ligure.
5) Importo complessivo dell'appalto: 34.539.548,49 EUR, IVA esclusa, di cui 33.696.098,23 EUR per lavori a misura e 833.450,26 EUR per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
6) Categoria lavori: OG4 € 18.662.007,51; Categoria Prevalente; OG3 € 7.559.800,14; OS21 € 5.987.980,54; Categoria OS8: € 2.327.760,30.
7) Termine di esecuzione delle prestazioni: 456 giorni dalla consegna dei lavori.
8) Termine di ricezione delle offerte: ore 12:00 del 06/07/2023.
Bando inviato a G.U.U.E., a G.U.R.I., al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'Osservatorio dell'ANAC.
Bando di gara pubblicato sul profilo del Committente all'indirizzo: www.terzovalico.it
IL DIRETTORE DELLE COSTRUZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN FASE DI GARA
Ing. Giovanni Parisi

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA
RGF 19/2019

Lotto 1: Pizzo (VV) Via Riviera Prangi snc, Complesso aziendale con destinazione turistico-alberghiera: 1) fabbricato adibito ad albergo su 3 elevazioni l.t., con piscina, giardino e parcheggio. Obbligo acquisto porzione minore Euro 60.000,00 oltre spese. Descrizione dettagliata in perizia. 2) I beni mobili risultanti dal verbale d'inventario depositato in cancelleria fallimentare il 09/01/2020, e quant'altro necessario all'esercizio dell'attività, descritti ed indicati nella cit. del Dott. Nicola Vittorio Limardo ed Arch. Paolo Baldo. Prezzo Base Euro 1.899.482,40; offerta minima Euro 1.709.534,16. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato alla vendita Avvocato Fiorillo Michela tel. 3283225814. Curatore Fallimentare Avv. Greco Eleonora tel. 0963472673. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/07/2023 ore 10:00.

Verona **Brescia**
Carda Aeroporti

AEROPORTO VALERIO CATTULO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A.
ESTRATTO BANDO PROCEDURA APERTA
CIG 9847609805

SOCIETÀ APPALTANTE: Aeroporto Valerio Cattulo di Verona Villafranca S.p.A. - 37066 Caselle di Sommacampagna (Vr).

OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio CUTE (Common Use Terminal Equipment) per la società Aeroporto Valerio Cattulo di Verona Villafranca S.p.A. IMPORTO DELL'APPALTO: Euro 1.587.283,33 oltre Iva.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

TERMINI RECEZIONE OFFERTE: 07/07/2023 ore 12.00.

DOCUMENTI DI GARA: Procedura gestita in formato per via telematica sul Portale <https://save-procurement.bravosolution.com>

AVVISO INVIATO ALLA GUUE: 05/06/2023
RUP: Dott. Antonio Torresan
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Smart24
Fisco

Più rapido, più efficiente, più adatto a te.

smart24fisco.com

24 ORE
PROFESSIONALE